

IL LIBRO. Il romanzo pubblicato da **Sellerio**

Il gioiello di Dexter: quando il «giallo» diventa cruciverba

Lo scrittore inglese ripropone
un'indagine dell'ispettore Morse

Betty Zanotelli

Scapolo, solitario, amante della musica classica, in particolare di Bruckner, e grande esperto di enigmistica. La stessa passione che l'ispettore Morse mette nel venire a capo dei cruciverba più difficili la riversa anche nel risolvere i casi di omicidi in cui si imbatte. Le sue sono indagini minuziose condotte sul filo della deduzione. E forse anche per questo, quella che all'inizio pare un'intuizione folgorante, una pista in grado di condurre al colpevole, non sempre si rivela esatta. E quindi è necessario ripartire daccapo, mettendo in campo una rete di altre ipotesi che, per un verso o per l'altro, potrebbero essere veritiere. Fino alla finale resa dei conti.

Procedimento che si verifica anche nell'ultimo romanzo giallo - «Il gioiello che era nostro», Sellerio editore, pp. 381, traduzione di Luisa Nera) - che Colin Dexter dedica al suo poliziotto tutto d'un pezzo che in parte gli somiglia. In origine, infatti, lo scrittore, inglese di Stamford (dov'è nato nel 1930), è stato un docente di Greco e soprattutto un patito enigmista. Tra il 1975 e il 1999 ha pubblicato una ventina di romanzi sull'ispettore Morse che hanno riscosso un tale successo in Inghilterra da divenire anche una fortunata serie tv.

Dei nove libri sinora pubblicati in Italia da Sellerio, questo (datato 1991), ci pare tra i meno brillanti. Neppure qui mancano personaggi descritti nel dettaglio con quella vena di umorismo che contribuisce a connotarne lo stile. La storia, tuttavia, risulta un po' contorta, con un finale non del tutto convincente.

La vicenda prende avvio da un viaggio culturale che un gruppo di ricchi e anziani americani intraprendono al-



Il **gi** di Colin Dexter

la volta delle città storiche dell'Inghilterra, in particolare di Oxford. Qui, dovrebbe essere donato a un museo locale un prezioso gioiello - il Puntale di Wolvercote - che una delle turiste custodisce nella sua borsetta. Il monile era di proprietà del suo defunto primo marito che voleva regalarlo alla comunità. Il gioiello però viene trafugato alla donna che, per giunta, muore d'infarto. Non è chiaro se prima o dopo, e se a causa o indipendentemente, dal furto. A questa morte che ben presto viene classificata come naturale segue un omicidio: l'uccisione di un professore, curatore delle antichità anglosassoni del museo, che dal lascito si attendeva riconoscimenti accademici.

Morse passa al setaccio l'alibi di tutti i turisti, fa diverse congetture finché a poco a poco la rete di sotterranei intrighi, legami tenuti nascosti, passioni inconfessate, emerge rivelando di ogni personaggio un'identità diversa da quella mostrata in apparenza. E proprio nello scandaglio dei vari caratteri e nel vaglio delle varie ipotesi Dexter dà il meglio di sé usando lo stesso metodo dell'enigmista di fronte ai cruciverba: tentare una risposta per poi magari tornare sui propri passi sinché la soluzione arriva a portata di mano. Pronta per inserirla nella casella giusta. ●

